

Provincia di Torino
Determinazione del Dirigente del
Servizio Valutazione impatto ambientale e pianificazione e gestione attività estrattive

N. 46-190387/2001

Oggetto: SP 176 di Savonera: ampliamento della carreggiata stradale per consentire l'immissione di mezzi pesanti in Comune di Collegno.

Proponente: Servizio Progettazione e Realizzazione Interventi Viabilità II - Provincia di Torino

Procedura di Verifica ex art. 10 L.R. n.40 del 4.12.1998 e s.m.i.

Esclusione della fase di valutazione di impatto ambientale

Il Dirigente del Servizio Valutazione impatto ambientale e pianificazione e gestione attività estrattive

Premesso che:

- il Servizio Progettazione e Realizzazione Interventi Viabilità II di questo ente ha presentato il progetto definitivo relativo per consentire l'immissione di mezzi pesanti in Comune di Collegno per gli adempimenti relativi alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi della L.R. 14.12.1998 n. 40 -Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione-;
- il citato progetto è sottoposto alla fase di verifica della procedura di VIA a norma dell'art. 10 della citata L.R. 40/98;
- in data 1/8/2001 è stato pubblicato sul BUR l'avviso al pubblico recante la notizia dell'avvenuto deposito degli elaborati relativi al progetto di cui sopra, allegati alla domanda di avvio della fase di verifica della procedura di VIA;
- il progetto è rimasto a disposizione per la consultazione da parte del pubblico per 30 giorni e su di esso non sono pervenute osservazioni.

Considerato che:

- il progetto è ubicato nel Comune di Collegno lungo la SP176 in corrispondenza dell'impianto della C.I.D.I.U. e Publirec S.p.A. che sorgono nell'ambito dell'area di discarica pubblica di Cascina Gaj;
- è previsto l'ampliamento della sede stradale della SP 176 con realizzazione di una terza e di una quarta corsia di accumulo e costruzione di una rotatoria conformi alla V classe CNR;
- il rilevato stradale viene mantenuto all'attuale quota;
- dati dimensionali sono:
 - lunghezza complessiva della sezione longitudinale: 665 m
 - larghezza: 20 m
 - larghezza totale sezione trasversale:
 - superficie totale della rotatoria e dei raccordi stradali: 7850 m²
 - superficie totale cantiere: 22.000 m²
 - profondità massima scavo: 0,2 m;
- si prevede lo spostamento e della Bealera di Collegno e la sua tombinatura per il tratto in corrispondenza della rotatoria;
- il progetto è strettamente funzionale al "Progetto di completamento dello svincolo SATT di C.so Regina Margherita e adeguamento della SP176" escluso dalla fase di valutazione con determinazione n. 3 del 9.2.2001 (prot. 32169/2001).

Rilevato che:

- dal punto di vista della pianificazione territoriale generale e di settore si rileva che:
 - il progetto non rientra in aree protette;
 - il progetto è coerente con i programmi statali, regionali, provinciali e con il programma triennale dei Lavori Pubblici;
- dal punto di vista della pianificazione territoriale comunale si rileva che:
 - l'intervento è realizzato su terreni attualmente individuati dal Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC) come area agricola;
- dal punto di vista progettuale e tecnico si rileva che:
 - l'intervento viene realizzato su terreno prevalentemente pianeggiante
 - non sono previsti scavi in profondità;
- dal punto di vista ambientale si rileva che:
 - nel corso dell'istruttoria sono pervenute le seguenti note:
 - nota del 2.8.2001 prot. 11311/2001 dell'ARPA - Dipartimento provinciale di Grugliasco nella quale si evidenzia che non si ritengono necessari ulteriori approfondimenti e ci si esprime a favore dell'esclusione dalla fase di valutazione
 - nota del 29.8.2001 prot. 186426/2001 del Servizio Grandi Infrastrutture della Provincia di Torino in cui si esprime la non necessità di sottoporre il progetto alla fase di valutazione
 - nota del 29.8.2001 prot. 5795/2001 dell'ASL 5 che si esprime a favore dell'esclusione dalla fase di valutazione
 - nota del 31.8.2001 prot. 187683/2001 del Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Provincia di Torino in cui si chiede che vengano realizzati sottopassi per animali di piccole dimensioni;

- l'eventuale avvio in discarica di materiali inerti derivante da attività di scavo comporterebbe, difformemente dagli indirizzi dell'attuale quadro normativo in materia ambientale, uno spreco di materiale, un mancato recupero e un'occupazione di volumi in discarica. Tali materiali sono invece considerati a norma del D.M. 5.2.1998 (voce 7.31: terre e rocce di scavo) rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli artt 31 e 33 del D.Lgs. 5.2.1997 n. 22. Subordinatamente a quanto definito dal D.M. 5.2.1998 le attività di recupero consentite riguardano recuperi ambientali di ex cave, discariche esaurite e bonifica di aree inquinate;
- l'intervento può comportare un aumento dell'inquinamento atmosferico in fase di cantiere, dovuto all'immissione di polveri;
- il progetto si colloca in una zona classificata come "oasi faunistica" dal Piano faunistico venatorio della Provincia di Torino ai sensi della L.R. 70/96;
- l'intervento ha complessivamente caratteristiche dimensionali e temporali di limitata entità, si inserisce in un contesto urbanistico nel quale non sono presenti particolari criticità ambientali, per cui non si ritengono necessari ulteriori approfondimenti derivanti da una valutazione di impatto ambientale.

Ritenuto di escludere il progetto in esame, ai sensi dell'art. 10 comma 3 L.R. n.40 del 4.12.1998 e s.m.i, dalla fase di valutazione di impatto ambientale, subordinatamente alle seguenti condizioni:

- gli esemplari arborei eventualmente abbattuti durante i lavori dovranno essere sostituiti con essenze arboree autoctone;
- il terreno vegetale rimosso durante l'attività di scavo dovrà essere accantonato, protetto e riutilizzato per gli interventi di ripristino;
- i materiali inerti in eccesso derivanti da attività di scavo, subordinatamente a quanto definito dal D.M. 5.2.1998, dovranno essere riutilizzati per attività di recupero ambientale di ex cave, discariche esaurite o per la bonifica di aree inquinate;
- nell'esecuzione delle attività di cantiere dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti, come ad esempio la bagnatura degli inerti e del suolo, volti a favorire la riduzione dell'emissione di polveri;
- dovranno essere posizionati almeno 2 sottopassi per animali di piccole dimensioni, costituiti da un tubo in PVC di diametro 25 cm o superiore.

Viste le risultanze dell'istruttoria condotta dall'organo tecnico istituito con DGP 63-65326 del 14.4.1999 e s.m.i.

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000 e dell'art. 35 dello Statuto Provinciale

Vista la legge regionale 14.12.1998 n. 40

Vista la L.R. 70/1996

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono interamente richiamate nel presente dispositivo:

1. Di escludere, per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 40 del 14.12.1998, il progetto di ampliamento della carreggiata stradale della SP 176 di Savonera per consentire l'immissione di mezzi pesanti in Comune di Collegno presentato dal Servizio Progettazione e Realizzazione Interventi Viabilità II - Provincia di Torino, dalla fase di valutazione di impatto ambientale (art.12 della L.R. 40 del 14.12.1998) subordinatamente alle seguenti condizioni dettagliate in premessa che dovranno essere opportunamente verificate per gli aspetti tecnico-progettuali e gestionali nell'ambito del successivo iter di approvazione del progetto definitivo:

- gli esemplari arborei eventualmente abbattuti durante i lavori dovranno essere sostituiti con essenze arboree autoctone;
- il terreno vegetale rimosso durante l'attività di scavo dovrà essere accantonato, protetto e riutilizzato per gli interventi di ripristino;
- i materiali inerti in eccesso derivanti da attività di scavo, subordinatamente a quanto definito dal D.M. 5.2.1998, dovranno essere riutilizzati per attività di recupero ambientale di ex cave, discariche esaurite o per la bonifica di aree inquinate;
- nell'esecuzione delle attività di cantiere dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti, come ad esempio la bagnatura degli inerti e del suolo, volti a favorire la riduzione dell'emissione di polveri;
- dovranno essere posizionati almeno 2 sottopassi per animali di piccole dimensioni, costituiti da un tubo in PVC di diametro 25 cm o superiore;

2. Di dare atto che si è provveduto a dare informazione circa l'assunzione del presente atto all'Assessore competente.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Data:05/09/2001

Il Dirigente del Servizio
dott.ssa Paola Molina